



**Sindacato Italiano Unitario Lavoratori di Polizia**  
Segreteria Nazionale

Roma, 11 novembre 2024

Al Ministero dell'Interno  
Dipartimento della PS  
Ispettorato delle Scuole  
della Polizia di Stato  
R o m a

e, per conoscenza:

Al Ministero dell'Interno  
Dipartimento della PS  
Segreteria del Dipartimento  
Ufficio V° - Relazioni Sindacali  
della Polizia di Stato  
R o m a

Prot.9.8/879/FL/2024

Oggetto: 17° corso di formazione per allievi vice ispettori della Polizia di Stato.

Segnalazione di criticità per la valutazione finale e la composizione della graduatoria di fine corso.

con la presente, desideriamo esprimere le nostre preoccupazioni in merito alla procedura adottata per la valutazione finale degli allievi vice ispettori, a conclusione del corso di formazione della durata di diciotto mesi. In particolare, vogliamo porre l'attenzione sulla discrezionalità e sull'impatto che la valutazione della tesina di fine corso e il conseguente giudizio finale della Commissione potrebbero avere sulla posizione in graduatoria, con possibili effetti negativi sulla meritocrazia e sulla trasparenza del processo di selezione.

Un metodo che, a dire il vero, sta instillando dubbi in molti, e non solo negli allievi vice ispettori.

In base a quanto appreso, ci risulta che la valutazione finale, che incide in maniera determinante sulla graduatoria conclusiva, si fonda essenzialmente sulla presentazione orale della tesina, in un contesto di gruppi disomogenei. Tale modalità, secondo quanto ci viene riferito, non sembra riflettere equamente il livello complessivo di preparazione degli allievi, soprattutto se si considera che una scala di valutazione di 4 punti attribuiti alla tesina finale contribuiscono significativamente alla determinazione del punteggio utile alla formazione della graduatoria.

La discrezionalità con cui viene attribuito il punteggio in base alla sola esposizione dell'argomento operata dalla Commissione, non sembra garantire quella trasparenza che dovrebbe caratterizzare un processo selettivo di tale importanza. Infatti, in alcuni casi, si osserva che allievi che



**Sindacato Italiano Unitario Lavoratori di Polizia**  
Segreteria Nazionale

avevano ottenuto ottimi risultati nelle prove precedenti (compreso il concorso di accesso, gli esami universitari e le prove intermedie) siano stati retrocessi in graduatoria dopo l'esposizione della tesina, con conseguente alterazione della posizione sino ad allora acquisita.

Pare peraltro utile osservare che l'articolo 9 (esame finale) punto 4 del decreto istitutivo del 17° corso di formazione per allievi vice ispettori della Polizia di Stato prevede che: *“i risultati dell'esame finale sono pubblicati, senza ritardo, mediante affissione all'albo dell'istituto ove si svolge il corso”*, ciononostante ci risulta, invece, che ad oggi presso l'istituto di Nettuno gli esami sono ancora in corso, mentre nell'Istituto di Spoleto sono conclusi dal 31 ottobre scorso, ma gli allievi non hanno ricevuto alcuna notifica formale o pubblicazione all'albo della valutazione, se non una semplice informazione della votazione ricevuta in sede di esposizione.

Pertanto, chiediamo di rivedere l'attuale modalità di valutazione finale e la composizione della graduatoria, al fine di evitare ingiustizie e disparità di trattamento tra gli allievi. Una revisione che tenga nella misura giusta il risultato della tesina, ma soprattutto del rendimento complessivo e continuo durante tutto il corso di formazione. Il che potrebbe contribuire a garantire una valutazione più equa e trasparente.

Riteniamo opportuno che venga prevista una maggiore chiarezza nelle modalità di valutazione adottate dalla Commissione, con la pubblicazione di criteri chiari e univoci che permettano a tutti gli allievi di comprendere appieno il processo decisionale che ha determinato le rispettive posizioni in graduatoria.

Ecco perché il SIULP chiede di valutare attentamente la circostanza che si è venuta a creare, anche per scongiurare una illogica e ingiusta disparità di trattamento che, a tacere di altro, potrebbe anche approdare in defatiganti ricorsi giurisdizionali davanti al giudice amministrativo, originati dall'impugnazione della graduatoria finale da parte degli interessati.

Convinti che solo una procedura trasparente e equa possa garantire la giusta valorizzazione del merito e l'integrità del sistema, riteniamo urgente un confronto mirato ad eliminare tutte le opacità e ricercare meccanismi trasparenti.

Valutati i tempi e la delicatezza della questione, si sottolinea il carattere d'urgenza della presente.

*Con sensi di riverenza ed elevata stima, cordialissimi saluti.*

Il Segretario Generale  
Felice Romano